

**Allegato: Osservazioni Iren al DCO 307/2017/R/Com “Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione”**

### **Considerazioni di carattere generale**

A seguito della pubblicazione del DCO 307/2017/R/Com “Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione” - con la presente si intendono trasmettere a Codesta Autorità le nostre osservazioni.

Condividiamo pienamente i **principi** enunciati dall’Autorità già nella delibera n. 237/2017/R/Com alla base del meccanismo di riconoscimento dei costi legati all’attività di debranding:

- **Inerenza all’attività regolata** - in quanto deve trattarsi di costi correlati agli adempimenti normativi imposti dall’art. 17 del TIUF
- **Tracciabilità dei costi sostenuti** - in quanto gli stessi devono essere dimostrabili e riscontrabili nelle fonti contabili obbligatorie
- **Efficienza dei costi**

Riteniamo opportuno evidenziare altresì la rilevanza dei seguenti **principi**:

- **Semplicità di rendicontazione e di riconoscimento** – alla base dell’efficienza della gestione amministrativa
- **Full cost recovery** indipendentemente dal criterio di contabilizzazione dei costi adottato dalle società

Di seguito si trasmettono le nostre risposte agli spunti di osservazione proposti.

### **Risposte puntuali**

#### ***S1. Osservazioni in relazione alle tipologie di costo e al perimetro temporale per l’individuazione dei costi di debranding ammissibili a riconoscimento tariffario.***

Concordiamo nell’individuazione delle tipologie di costo identificate al punto 5.6 del DCO, segnalando che:

- tale classificazione non era nota in fase di attribuzione dei costi al momento in cui sono stati sostenuti;
- i costi sostenuti possono aver trovato diverso trattamento contabile: possono essere stati capitalizzati, portati a costi di esercizio o un mix dei due trattamenti;
- per alcuni operatori può trattarsi di prestazioni acquisite in service da altre società del gruppo e di conseguenza contabilizzate con modalità più aggregate

Riteniamo sia necessario considerare le sopracitate osservazioni nella clusterizzazione dei dati e nell’analisi di benchmark basate sui dati trasmessi dalle Imprese per la ricerca della frontiera efficiente o livelli medi di efficienza.

Concordiamo inoltre sulle tempistiche e sull'orizzonte temporale dei tre esercizi individuato per il riconoscimento dei costi di debranding.

***S2. In relazione ai costi di comunicazione sostenuti per informare clienti finali e soggetti terzi interessati, si chiede alle imprese distributrici di voler precisare i criteri adottati per l'individuazione delle modalità di svolgimento e per il dimensionamento delle campagne informative.***

Nell'ambito dei costi di comunicazione sostenuti per informare i clienti e gli stakeholders coinvolti, le attività svolte sono state:

- Approntamento di una campagna di comunicazione rivolta alla clientela veicolata sui canali social della società (facebook, instagram, twitter, linkedin);
- Predisposizione di una cartellonistica, coordinata con la creatività della campagna social, da utilizzarsi sui principali cantieri stradali IRETI;
- Invio di apposite comunicazioni rivolte a:
  - Clienti interessati dal cambio di denominazione societaria
  - Enti istituzionali rispetto ai quali si è provveduto a comunicare il nuovo nome per l'aggiornamento di anagrafiche, autorizzazioni, concessioni, etc...
  - Interlocutori a vario titolo interessati dalla modifica di indirizzi mail o di posta certificata

***S3. Osservazioni in merito alle ipotesi per il riconoscimento dei costi relativi al debranding per le imprese di distribuzione di gas naturale.***

Il profilo di costi sostenuti per le attività connesse al Debranding delle società appartenenti al gruppo IREN è prevalentemente fisso.

Rispetto all'elenco di cui all'articolo 5.6 solo i costi di comunicazione presso gli utenti (c) e per il rebranding delle dotazioni del personale (d) sono variabili, gli altri hanno natura di costo fisso o semi-variabile.

A valle di tali considerazioni esprimiamo la nostra preferenza per il riconoscimento di una componente tariffaria espressa in euro, differenziata per Impresa ed aggiuntiva alla tariffa di riferimento anche per una maggiore semplicità nella gestione amministrativa.

***S4. Osservazioni in merito alle ipotesi per il riconoscimento dei costi relativi al debranding per le imprese di distribuzione di energia elettrica.***

Nessuna considerazione aggiuntiva per le Imprese ammesse al regime individuale.

Per quanto concerne le Imprese ammesse al regime parametrico, come osservato precedentemente, visto che la maggior parte dei costi sostenuti non è in funzione del numero di POD serviti, l'eventuale quantificazione dei maggiori oneri basata su costi medi efficienti sostenuti dalle Imprese dovrà tener conto di opportuni driver che contemperino l'impossibilità di considerare effetti di scala.